

WEEK-END A BOVES
Sabato 11 e domenica 12 ottobre 2008

Gruppo Famiglia 1 CVX

Prima riflessione: Adamo ed Eva ovvero una pluralità da scegliere

L'elemento più sottolineato, anche se con varie sfumature, è stato quello dell'*alterità*. È stato molto interessante il fatto che le sfumature sono state molto ampie, per cui sono stati evidenziati aspetti molto positivi ed altri di difficile gestione ma anche alcune difficoltà piuttosto sofferte.

Evidenziando alcuni di questi aspetti (non in ordine di importanza ma di citazione):

Aiuto: l'altro in quanto "altro da me" rappresenta un aiuto, un supporto, sempre che io lo rispetti nella sua diversità e non cerchi di prevaricarlo, cosa che può capitare per esempio, nella sessualità e in ogni occasione in cui ci mostriamo davanti agli altri con superiorità o in modo autoritario (nel lavoro o nei rapporti sociali).

In questo senso "l'averti scelto" non è solo un segno di fedeltà, è anche una sorta di responsabilità perché la scelta sia feconda: "io ho scelto te e ti aiuto ad amarmi". La scelta, per essere efficace, deve essere continuamente confermata: non si può vivere di rendita ma occorre scegliere come alimentarla ogni giorno

Difficoltà, fatica: ci rendiamo conto che la coppia rappresenta il sogno di Dio sull'uomo e sulla donna. Chi riesce a metterlo in pratica assume un ruolo profetico, ma molti altri fanno fatica.

Spesso le difficoltà nascono dal non voler accettare le differenze, specie se è solo uno dei due che vive questa difficoltà, dal trovarsi nell'ambivalenza di provare a volte benessere nel riconoscere diversamente l'altro e valorizzarlo e a volte invece, fare fatica a riconoscere questa diversità. Occorre cercare un difficile equilibrio tra il gestire la dinamica della diversità e l'alimentare la relazione.

Nel determinare le difficoltà, un ruolo importante hanno i "cattivi alimenti":

- le parole, che a volte uccidono;
- quando la relazione diventa luogo per affermare noi stessi;
- il silenzio: quando si preferisce non approfondire e il tacere crea un maggiore problema;
- decidere in modo troppo frettoloso, dando la colpa al tempo, mentre in realtà è un non voler approfondire troppo per non vedere la lontananza;
- soffermarci troppo sulle cose banali, trascurando i valori fondanti.

Dinamismo: è al tempo stesso libertà dell'altro (di cui io sono felice) e una dinamica di avvicinamento e di allontanamento. Per alcuni questa dinamica fa sempre meno paura, perché i momenti di avvicinamento sono sempre più intensi, ed il saperlo aiuta a vivere più serenamente anche i momenti di solitudine.

Unione: talvolta è un semplice scendere a compromessi e cedere un po' tutti e due. Talora però diventa *unitarietà* ma soprattutto *complementarietà*: non solo nelle scelte importanti ma anche nei piccoli particolari, dai quali dipende comunque il funzionamento del sistema.